

## ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.  
 Udine a domicilio . . . L. 16  
 In tutto il Regno . . . » 20  
 Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.  
 Semestre e trimestre in proporzione.  
 Un numero separato . . Cent. 5  
 » arretrato . . » 10

## GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Abboni in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.  
 Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.  
 Il giornale si vende all'Edicola del Tabaccaio in piazza V. E. in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin e da Luigi Ferri in Via della Posta.

## Stranezze partigiane

Com'era da prevedersi, a giudicare dal passato, sorgono da varie parti delle aspre polemiche contro il rinascimento del Ministero, che aveva dato ai primi dello scorso mese la sua rinuncia, e si predice molto male di lui, o piuttosto si vorrebbe anche che così fosse. Ma noi domandiamo, se dopo i tentativi fatti per surrogarlo, tentativi tutti male riusciti, si poteva attendersi, od anche fare altro. Il Ministero risorto dopo una lunga crisi risponde proprio alle condizioni della Camera quale è, e non si potrebbe da un momento all'altro mutare nella situazione attuale abbastanza grave tanto all'interno, che all'estero. Se la maggioranza che lo sosteneva sembrò scarsa, chi poteva sperare di formarne una maggiore? Forse il Rudini colla sua piccola schiera di Destra, che non seppero nemmeno accordarsi con alcuno? O potevano formarne una i tanti capi della Sinistra storica, contando su questi dissidenti e su quelli dell'estrema Sinistra che non si accordano con nessuno e che vorrebbero distruggere perfino le istituzioni, su cui si basa l'unità nazionale? Quale di questi capi ha saputo prendere nemmeno l'attitudine, che lo mostrasse d'accordo coi suoi colleghi più vicini, tanto da attrarre a sé alcuni dei Deputati della maggioranza, che doveva disciogliersi per pendere un'altra volta verso quei tanti capi, i quali essendo stati una volta ministri, non sanno adattarsi all'idea di non avere un portafoglio, e tale da primeggiare fra i colleghi? E se nessuno di essi seppe far nulla per costituire una nuova maggioranza, si aveva da lasciare più oltre il Paese senza un Governo responsabile, e che come provvisorio poteva esserlo degli affari della giornata, non di quella politica d'azione che si s'impone?

Noi ammettiamo, che sia stato un errore la rinuncia di prima, ma questo errore non era necessario di emendarlo almeno col riassumere il Governo dopo l'esperienza fatta, che non ce n'era un altro per sostituirlo? E sarebbe poi una saggia cosa il riprendere adesso quell'opera di demolizione degli individui e del Governo stesso, che nuocerebbe all'Italia? Il Paese del resto è già edotto per la nuova dolorosa esperienza del male che ne viene da questa continua demolizione degli uomini, che poi non si trovano più quando il bisogno di averne diventa più che mai urgente. Questi uomini avevano i loro difetti, avranno anche commesso degli errori, e fra questi soprattutto delle omissioni: ma si deve poi anche governare cogli uomini che si hanno, e che coll'esperienza fatta sapranno anche rimediare agli errori commessi meglio che non altri che avessero da cominciare, o che per tanto tempo non si esercitavano che nelle negazioni, invece che saper proporre qualcosa di meglio. Se si badasse più alle cose, che alle persone e se si sapesse proporre il meglio a suo tempo, si governerebbe anche nell'Opposizione, od almeno si preparerebbero dei veri successori agli uomini, che si consumarono nell'esercizio del potere, e che hanno perduto il credito presso una numerosa maggioranza. Se i nostri partiti politici sapessero imitare quelli dell'Inghilterra, cui sovente si propongono ad esempio, ma che non si sanno poi imitare, i mutamenti nel Governo si potrebbero fare senza perdere le mi-

gliori tradizioni, specialmente quelle che riguardano la politica estera, che non deve andare soggetta ai perpetui mutamenti, specialmente a tali, che ci tolgono fede presso quegli Stati coi quali possiamo avere dei comuni interessi.

Che i rappresentanti della Nazione facciano loro pro della lezione ad essi data dal Paese medesimo e cerchino di fondare la propria forza in maggiori consensi e non nel perpetuo dissentire. P. V.

## NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 6 marzo.

Ora, che si ritorna al Ministero De Pretis tal quale era prima, tutti commentano al loro modo la notizia e naturalmente i giornali dell'Opposizione censurano il fatto, quasi come incostituzionale, perchè dopo una crisi così lunga, si tornò al *sicui erat*, senza neppure mutare alcuno dei ministri, o che erano rinunziatari, o furono scartati dal De Pretis nelle combinazioni da lui tentate. Ma se tutti, compresi il Robilant, il Ricotti, il Genale, il Coppino sono tornati, gli è, che non potevano a meno di assumere collettivamente, almeno per il momento, la responsabilità della situazione. Senza di ciò a che si sarebbe andati? Ad un Ministero Cairoli? Chi lo potrebbe nemmeno pensare adesso? Quello però, che si dice ora si è, che i pentaroli debbano unirsi in casa di Crispi, per accordarsi.

To che cosa? Sul modo di fare la opposizione? Essi l'hanno fatta sempre agli altri, e non di rado anche a se stessi. La cosa da notarsi si è, che non si tratta più di Cairoli, ma di Crispi, come capo di quei capi, e che egli non fa più l'Achille nella sua tenda, cioè che dimostrerebbe, che si tiene, come dicono possibile. Lo sarà anche, ma colla Camera attuale lo terrei per impossibile, anche se avesse a sostenerlo il Rudini.

Ad ogni modo giovedì è convocata la Camera, e vedremo, se il De Pretis od il Crispi, sapranno far prevalere la loro parte. Ci saranno, dicesi, interpellanze sulla crisi, ed il solito voto di fiducia, e di fiducia tanto per numerare gli amici e gli avversari. Ma basterà poi questo? La situazione generale domanderebbe, che si sostenesse gagliardamente e non evogliatamente il Ministero, se non si ha con chi supplirlo. Ogni dubbio nelle condizioni attuali non può a meno di tradursi in impotenza.

Taluno parla di una proroga della Camera fino a dopo Pasqua, forse per completare meglio nel frattempo, anche colle nomine dei segretari generali, la amministrazione, altri crede, che si voglia far passare la legge sui Ministri, e ciò naturalmente per il solito motivo di allargare la base.

Qualunque cosa si faccia, quello che occorre adesso è di parlare franco ed agire risoluto senza i soliti indugi. Se non si facesse così non avremmo altro, che una continuazione della crisi.

Non sono più possibili le tergiversazioni. Bisogna decidere subito quello che è da farsi in Africa e come ci comporteremo colla nostra alleanza in fieri. La situazione in Bulgaria si aggrava sempre più. L'insurrezione evidentemente suscitata dalla Russia è stata vinta, e parecchi dei capi vennero giustiziati. Ma chi può credere, che la Russia rinunzi ai suoi disegni? Già si macchia qualche altro movimento dalla parte del Montenegro, e se l'Austria divietti ai giornali della Dalmazia di riferire sui movimenti di truppe, ciò

vuol dire, che i movimenti vi sono. E se l'Austria, invece di opporsi alla Russia, pensasse a dividersi con essa il bottino della penisola dei Balcani, potrebbe ciò accadere, senza che noi avessimo in compenso almeno il Trentino, che si addentra in mezzo al Regno, e cui lo stesso Bismarck vi permetteva di prendere nel 1886, sebbene avesse posto il suo voto per Trieste? E se l'Austria assolutamente non permettesse di unirci il Porto per essa importante di Trieste, non dovrebbe anche restituire almeno al Regno quello che tiene ancora del Friuli, dove in Aquileia fu un tempo la capitale di tutta questa regione?

Parlo di cose non facili, ma che pure sarebbero possibili, e senza sognare bisogna osare di vedere e stare preparati per cavare profitto da tutto quello che sta per succedere.

Si è sparso la voce della morte dell'imperatore Guglielmo, che per un uomo che sta per compiere il suo novantesimo anno, non può essere lontana. Il cambiamento di regno potrà esercitare la sua influenza anche sulla politica tedesca, e quanto?

Ora, la Francia sta facendo di Biserta una piazza marittima, che sarà la sua Malta per la difesa dei possedimenti africani: ed una stazione di difesa contro le nostre città marittime. E un'altra cosa da doverci pensare. Insomma non si può durare a lungo nelle presenti oscillazioni dall'una e dall'altra parte. Conviene essere tutti vigilanti e operosi.

## L'ultima lettera di un eroe Sardo

Il caporale Pietro Demurtas, del 15° Reggimento Fanteria, scrisse alla famiglia, la sera antecedente all'uccisione di Saati, la lettera che segue.

È una lettera eroicamente serena.

Monkullo, 24 gennaio.

Carissimi,

« La mia salute è ottima, come spero che sia di tutti i parenti ed amici.

« Qui siamo alle prese con una banda che dicesi composta di 60 mila briganti abissini, senza sapere come la finiremo.

« Ras Alula, comandante nemico, ha prigionieri un maggiore di artiglieria col figlio di 11 anni, ed altri dei nostri, e li tiene legati come cani.

« Egli ha mandato un messaggio per dirci che se non ci ritiriamo dalle posizioni in sei giorni, taglierà la testa agli ostaggi; ma il generale Gaudè rifiutò sdegnosamente e decise invece di marciare avanti.

« Bravo, dunque, il nostro comandante, ed avanti.

« Accettate i miei saluti, forse, per l'ultima volta, e prendetemi sempre.

« Il vostro aff.

« DEMURTAS, PIETRO

« Caporale nel 15° Fanteria

perduto nei barbari deserti, senza asilo, ma col pensiero rivolto al re ed alla patria.

P. S. Sconsate che vi scrivo in fretta, perchè siamo a tanta ora di notte e di fronte ai nemici: solo il chiaro della luna rischiara ma che scrivo, col resto delle truppe.

F. D.

## L'emigrazione in America (Argentina)

Durante il febbraio scorso sono arrivati a Buenos Ayres, 35 vapori d'oltremare con 7019 immigranti.

Le entrate delle dogane, salirono durante lo stesso mese a 2,588,000 piastre per Buenos Ayres e 475,800 per Rosario.

Negli ultimi sei anni immigrarono nella Repubblica Argentina 410,048 persone, di cui 381,036 venivano dal Mediterraneo e 29,010 dal nord di Europa.

Nella proporzione numerica degli immigranti, l'Italia rappresentava il 70 per cento.

Quindi, può calcolarsi che negli ultimi sei anni, siano andati circa 320 mila italiani nell'Argentina.

## GL'INSORTI CRIVOSCIANI e gli armamenti austriaci

Scrivono dai confini della Dalmazia alla Perseveranza:

« L'articolo IX della legge 17 dicembre 1882, suona:

« Ogni comunicazione, pubblicata mediante stampati, intorno al piano ed alla direzione di operazioni militari dell'I. R. Esercito, e della flotta imperiale, intorno ai movimenti, alla forza ed alla posizione di truppe e navigli, intorno allo stato di opere fortificatorie, trasporto di materiali da guerra, ecc., costituisce un delitto da punirsi. »

« Questo articolo oggi pesa sulla stampa della Dalmazia, per cui da essa nulla si può sapere di quanto succede in questa provincia.

« Gli insorti Crivoscijani, uniti a bande di insorti bosniaci ed erzegovesi, inquietano le Autorità, e siccome inseguiti, si rifugiano nel Montenegro, così si spediscono truppe nel circondario di Cattaro.

« Verso gli ultimi dello scorso mese, alcuni insorti Crivoscijani uccisero una pattuglia di gendarmi.

« Quindi, indossati gli abiti degli uccisi, si portavano diffidati nella caserma di gendarmeria, ove menavano strage degli uomini ivi trovati. Da ultimo, però, vennero arrestati.

« Vennero chiamate sotto le armi le riserve dalmate di marina degli anni 1882, 1883, 1884. Sembra che a Pola si vogliano armare sette grosse navi ed alcune torpediniere. »

## Miserie di Russia

Nelle provincie di Kherson e Podolia ci furono rivolte di contadini contro la forza, perchè si uccideva il bestiame, preso da violenta epizootia, non pagando che la metà del valore ai proprietari. Ai giornali fu proibito di parlare della cosa.

Così pure fu proibito loro di parlare della cospirazione scoperta all'accademia militare e dei molti arresti che si sono fatti in conseguenza. Si mantiene il maggior mistero.

Lo czar fece condurre davanti a sé due dei cospiratori, i quali furono così sgarbati nelle risposte da rendere impossibile la clemenza imperiale.

Si parla di impiccagioni prossime.

## A MASSAUA

La Perseveranza ha la seguente corrispondenza:

Massaua, 17 febbraio.

Approfitto della partenza del piroscafo Umberto I, che salpa domani dopo aver qui sbarcato gli 800 soldati di rinforzo, per darvi notizie di questi paesi.

Le condizioni non sono mutate da quelle che già descissi nell'ultima mia. Ras Alula si trova tutt'ora in Asmara, da dove ci invia come pacieri un suo ostigialto dei prigionieri abissini alla spedizione Salimbene. Così, appena ripartito il maggiore Piano, arrivava il conte Salimbene con proposte di pace e d'amizizia. La risposta, la sola possibile, era basata sulla restituzione immediata dei prigionieri. Salimbene ritornato ad Asmara, la partecipò al Ras ma questi non soddisfatto rimandò nuovamente Salimbene per ottenere formali dichiarazioni d'amizizia per il ripristinamento dello stato quo ante. Egli giunse ieri sera e fra due giorni ripartirà con una risposta categorica e perentoria, la restituzione cioè dei quattro prigionieri, prima di trattare altro argomento.

Intanto sarebbe stato, a dirlo francamente, molto meglio, di vederli arrivare più rinforzi e che invece dei 1600 uomini che sembra vogliasi spedire, siano subito mandati dai quattro ai cinque, e farli seguire, più tardi, da almeno altrettanti.

Vuole che Re Giovanni abbia disapprovato la condotta di Ras Alula, non per amicizia verso di noi, tutt'altro, egli si ama come il fumo negli occhi, ma perchè quell'attacco del suo generale a l'esito negativo che ne riportò lo comprometteva in un momento di altre gravi preoccupazioni.

Si conferma che in Metemma, cioè a Sud-Ovest del suo regno, i Dervisi lo attaccano seriamente, e non è accertato che nell'ultimo scontro con quella tribù gli abissini abbiano riportato alcun vantaggio. Le loro perdite furono enormi, diversi fra i principali capi vi lasciarono la vita, e dicesi che lo stesso figlio del Negus, che comandava le truppe da quel lato, vi sia rimasto ucciso.

In tali condizioni Re Giovanni non può impegnarsi in una partita seria contro di noi. Ed è perciò che Ras Alula ora cerca di negoziare ed arrivare con noi ad un accordo, così che assieme alle sue qualità militari possa far valere presso il suo Sovrano anche quelle diplomatiche.

Con un buon nerbo di truppe, ora noi potremmo occupare qualche posto avanzato e favorevole alle operazioni future. Forse potremmo anche spingere fino a Keren, quasi evacuato dagli Abissini. Questi, vedendosi avanzare, si ritirerebbero per concentrarsi in posizioni a loro vantaggiose e più sicure. Noi, senza molestiarli, dovremmo fortificarci e preparare la campagna per questo autunno. Son persuaso che agendo con prudenza e fermezza, lo scontro si metterebbe in Abissinia, e quindi la defezione e la ribellione. Le forze abissine, obbligate a rimanere concentrate, non la durerebbero un mese, stante l'impossibilità di mantenersi e diffonderli, ed una volta abbattute non sarebbe agevole al Negus di riunirle.

Cio che è certo si è che noi non possiamo rimanere nello stato in cui siamo e che dobbiamo seriamente pensare a ripararci e vendicare l'uccisione dei nostri bravi soldati. Se no dovremo ritirarci decisamente da questa impresa e da qualunque altra. Se sapremo ricondurre gli Abissini al dovere e incuter loro rispetto e timore, potremo raggiungere lo scopo a cui deve tendere la colonizzazione Africana.

## UNA LETTERA DI SALIMBENI

Una lettera del conte Salimbene alla moglie, pubblicata dalla Riforma, dà molti particolari sulla prigionia sua e dei suoi compagni, e narra episodi di essa. Ne risulta che Ras Alula mise le sue forze fra Saati e Monkullo, sapendo che Saati era sprovvista di vettovaglie, e volle così costringere fuori delle fortificazioni gli italiani, o che da Monkullo soccorressero Saati, o da Saati ripiegassero su Monkullo. Ciò conferma che la colonna De Cristoforo, sacrificandosi, salvò la colonna Boretti, ma conferma pure che si ebbe gravissimo torto di fortificare Saati, senza munirla a vettovagliarla, prima che arrivassero i nemici.

## Una riunione di garibaldini a Roma

Dietro invito di Menotti Garibaldi si riunirono domenica i seguenti ex ufficiali garibaldini: Menotti Garibaldi, Gattorno, Carbonelli, Pais, Ricciotti Garibaldi, Merea, Panizza, Castellazzo, Fratti, Scodi, Fontana, Canzio, Evangelisti, Della Casa, Miuli, Ravelli, Biondrucci, Capponi, Maiocchi, Liverati e Fortis. Adirono Messori, Filippini, Antonini, Bezzi, Cavallotti, Magnone, Pozzi, Barlaudi, Pantano, Narratone, De Leo, Bruzzeri, Musini, Valzania, Sgarallino, Carioletto, Tascia, Cioffi e Muratti di Trieste.

Lo scopo della riunione era quello di nominare un Comitato, il quale all'evenienza di complicazioni europee, mantenga inalterata la tradizione garibaldina. Dopo breve discussione fu approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« I soldati garibaldini non accorderanno il loro condono se non quando gli interessi della patria si evolveranno consentanei alla tradizione della camicia



rossa, la quale seguita sempre i grandi principi del diritto e della libertà».

La commissione rimase così composta: Menotti Garibaldi, Canzio, Missori, Naratone, Mayer, Valzania, Pais, Fortis, De Leo, Maiocchi, Ricciotti Garibaldi, Carbonelli e Capponi. Furono aggregati, come segretari, Succi e Meren.

## UN REDDIVO DI DAGOLI

Telegrafano da Palermo 6:

Fra i soldati morti a Dagoli annunziati ufficialmente un certo Gaetano Labarbera, palermitano. La famiglia era desolabilissima. La vecchia madre inconsolabile. Pochi giorni addietro celebrò solenni funerali pel povero Labarbera.

Oggi arriva la notizia che Labarbera vive. Egli si restituì dopo 28 giorni a Massana gravemente ferito.

Alla famiglia si tiene segreta la notizia, temendosi che la grande e subitanea gioia non rechi fatale impressione alla sua povera madre.

## Ancora del terremoto IN LIGURIA

### A Diano Marina.

Continuano con istancabile lena le opere di scavo per parte dei bravi operai dell'impresa Cesarini, e dei nostri operosissimi soldati, mentre sorgono come per incanto le baracche in legname da servire di ricovero ai superstiti, fin qui ricoverati sotto le tende nell'aperta campagna.

I morti finora estratti sono 163; ne restano 45 circa sotto le macerie. Per ogni cadavere che si estrae, si fanno le opportune indagini onde constatarne l'identità, quindi dai soldati stessi se ne fa il seppellimento involgendoli in lenzuola imbevute d'acido fenico.

La ricchezza principale di Diano Marina — l'olio — è salva quasi tutta nei relativi serbatoi.

Per precauzione, vennero vuotati, e l'olio venne messo negli otri.

Il valore vero di tutto l'olio, che attualmente si trova a Diano, ascende ai due milioni, se pure non li oltrepassa.

### Sepolta

col cadavere del marito.

La vedova del prof. La Morra, a Oneglia, precipitò col marito a colla figlia dal terzo piano. Nella rovina il marito morì sul colpo ed essa lo tenne venti ore cadavere sul suo corpo fra atroci spasmi. La poveretta benché abbia entrambe le braccia spezzate, potrà guarire completamente.

### A Savona.

L'aspetto della città va sempre più rianimandosi: l'ansietà va diminuendo col diradarsi delle scosse e dappertutto si attende con alacrità vivissima alle riparazioni. Ponti sorgono da cento parti per rinforzare i lati deboli: è il regno delle chiavi e delle ardesie.

I comignoli delle officine vanno decapitando per essere rifatti, poiché quasi tutti stante l'elevatezza hanno sofferto nella parte superiore.

Procede con uguale alacrità il lavoro delle baracche provvisorie che certamente è il più urgente in questo momento: quelle costrutte dal Comitato presieduto dal vescovo sul lungo Letimbro sono oramai ultimate, vanno sorgendo quelle del Municipio nei fossi del forte.

I deputati del Collegio s'aggirano giorno e notte in città e vicinanze, dovunque bisogna un incoraggiamento, una direzione, un aiuto.

I fratelli Orlando da Livorno hanno mandato al sindaco di Roma lire 3000 per i danneggiati dai terremoti.

Il Banco di Napoli ha erogato 20,000 lire.

Il Consiglio comunale di Roma deliberò di concorrere per lire 40,000 a beneficio dei danneggiati dal terremoto. Il sig. Bartoldy di Berlino mandò 3000 franchi alla Banca nazionale romana per lo stesso scopo.

Domenica una passeggiata di beneficenza a Milano fruttò L. 22,387.70. Il Re manifestò il desiderio di visitare i luoghi più devastati dal terribile flagello.

Savona 7. Questa mattina dalle 4 alle 5 furono avvertite due forti scosse di terremoto in senso ondulatorio-sussultorio, come le precedenti.

Gli abitanti che cominciavano ora a riaversi dal panico del 23 febbraio, ritornando in parte nelle abitazioni dichiarate fuori pericolo, ebbero un grande spavento. Fu un nuovo fuggi fuggi sulle piazze.

Da parecchie delle case più danneggiate caddero dei pezzi di cornicione.

Non si ha però notizia di disgrazie capitate alle persone.

## NOTIZIE ITALIANE

ROMA 6. Si nota un vivo movimento nell'Opposizione per chiamar a raccolta tutti i deputati il giorno della riapertura della Camera. E oramai certo che si impegnerà grande battaglia sull'interpellanza circa lo scioglimento della crisi ministeriale; dicesi che i capi dei vari gruppi, Cairoli, Crispi, Nicotera, Zanardelli, prenderanno parte alla discussione e presenteranno un'unica mozione di sfiducia.

Riguardo ai dissidenti si conferma, che una parte terrà un contegno di vigilanza, sperando che il Gabinetto si modificherà ben presto per mutare i ministri che furono sin qui i più osteggiati nella Camera. L'altro gruppo dei dissidenti romperà senz'altro gli indugi e si schiererà risolutamente contro il Ministero. (Gazz. del Popolo)

Il Fracassa dice che la chiusura della sessione è impossibile, per ragioni di decenza parlamentare, ed aggiunge che i dissidenti si fonderanno coll'Opposizione.

L'Opinione sostiene la necessità di pronti armamenti.

Si assicura che si provvederà presto alla nomina dei segretari generali mancanti, cioè quelli dei Ministeri della giustizia, dell'istruzione, dell'agricoltura, delle finanze e della guerra.

L'on. Indelli potrà presentare la Relazione sul progetto dei Ministeri nella prima seduta della Camera.

Il ministero dell'interno ha telegrafato ai prefetti di proporre le onorificenze per coloro che diedero prova di valore e di abnegazione nei recenti terremoti.

I Principi giapponesi visitando al Panteon la tomba di Vittorio Emanuele, vi deposero una bella corona coi loro nomi.

Anche il Senato è convocato per giovedì.

Gli ultimi telegrammi annunziano che l'on. Depretis è indisposto per una leggera bronchite. Si crede però che giovedì potrà assistere alla seduta della Camera.

Si annunziano interpellanze dell'on. Bonghi sulla crisi e sulla questione africana.

Il principe di Napoli è atteso a Roma di ritorno dal suo viaggio, circa al 20 del corrente mese.

## NOTIZIE ESTERE

AUSTRIA-UNGHERIA. — Preparativi guerreschi. — Il ministro della guerra ha ordinato mezzo milione di giubbe di lana per l'esercito.

Tal genere di giubbe non era mai stato adottato per le truppe austriache; esse sono però indispensabili per una eventuale campagna in Russia.

Il cardinale Ganglbauer ed il cardinale Simor hanno accordato alle fabbriche d'armi ed ai polverifici la facoltà di lavorare anche di domenica, e ciò per corso di sei settimane.

GERMANIA. — Il nuovo Reichstag. — Il Reichstag si comporrà di circa 221 settennalisti e 176 antisettennalisti.

Viene smentita la malattia dell'imperatore.

## CRONACA

### Urbana e Provinciale

Col primo di aprile p. v. viene aperto un nuovo abbonamento a tutto l'anno in corso ai seguenti prezzi:

Udine a domicilio L. 12

In tutto il Regno » 15

Per l'estero L. 15 più le spese postali.

Coloro che pagheranno l'intero importo anticipato, riceveranno gratis tutti i numeri del mese di marzo.

I signori abbonati che sono in arretrato coi pagamenti vengono pregati a regolare i loro conti coll'amministrazione nel più breve tempo possibile.

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5.20 pm. del 7 marzo 1887:

In Europa pressione bassa a nord est, poco diversa da 760 a sud ovest,

elevata a nord dell'Inghilterra (a 772): Arcangelo 740. In Italia nelle 24 ore barometro alquanto salito, cielo sereno od alquanto nuvoloso o nebbioso, venti deboli specialmente intorno al levante sull'Adriatico; barometro a 765 sul versante Tirrenico e sulla Sicilia, a 762 sulla Sardegna: mare calmo.

Tempo probabile. Venti da deboli a freschi intorno al levante, cielo alquanto nuvoloso con qualche pioggia, temperatura mite.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

### OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine. — R. Istituto Tecnico.

7 marzo 1887	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare millim.	754.3	754.0	755.5
Umidità relativa.	42	3	55
Stato del cielo	misto	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione)	SE	W	—
(veloc. chil. Tormom. centig.)	10	1	0
	9.4	14.6	7.4

Temperatura (massima 15.8 minima 4.5)

Temperatura minima all'aperto 2.0

Giorno 8 marzo, alle 9 ant. barometro a 766.1 - umidità relativa 58 - temperatura 8.8 - minima esterna nella notte 7.8: 0.3.

### Banca Cooperativa Udinese.

I conti a risparmio accesi presso questa Banca dalla istituzione al 30 settembre 1887 o dell'importo non inferiore a Lire 20, né superiore a Lire 500, concorreranno all'estrazione di dieci premi da Lire 10 cadauno che si effettuerà nella seconda quindicina di dicembre corr. anno.

La Presidenza.

Croce rossa. A rettifica dell'elenco di sottoscrizioni (XIV), ieri pubblicato, dobbiamo aggiungere il nome del co. Gustavo Freschi di Gherardo di Ramuscello, che sottoscrisse per azioni temporanee n. una.

Pel volontari di un anno. La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente R. Decreto:

« Articollo unico. La somma che i volontari di un anno debbono pagare alla Cassa militare nell'assumere l'arruolamento, è stabilita pel corrente anno in lire milleseicento per quelli che si arruolano nell'arma di cavalleria, ed in lire milleduecento per quelli che si arruolano nelle altre armi. »

Società operaia generale. — Per mancanza di numero legale dei votanti, la convocazione di ieri per l'elezione di dieci consiglieri a complemento della Rappresentanza sociale pel 1887, andò deserta.

Viene per ciò stabilita la seconda convocazione dei soci nella domenica 13 marzo nei locali del Teatro Nazionale avvertendo che le urne si apriranno alle ore 9 ant. e si chiuderanno alle ore 4 pm. di detto giorno.

A norma dello Statuto, le elezioni saranno valide qualunque fosse per essere il numero dei votanti.

Udine 7 marzo 1887.

Il Presidente del seggio elettorale.

Pel maestri non pagati. Il ministero della pubblica istruzione decide di procedere contro quei Comuni che non pagano puntualmente lo stipendio ai maestri elementari.

Per i danneggiati dal terremoto della Liguria. Questa sera alle 8 i rappresentanti di tutte le associazioni cittadine si riuniranno presso la Società Generale Operata da M. S. per decidere se abbia da farsi la passeggiata di beneficenza, ed in altro modo venire efficacemente in soccorso dei fratelli liguri tanto crudelmente danneggiati dall'ultimo terremoto.

Come abbiamo avvertito ieri, la sottoscrizione per i danneggiati è aperta presso la Libreria P. Gambierasi.

Onorificenza meritata. Il nostro concittadino onorario cav. Alberto Amman di Milano capo della notissima ditta A. Amman e Wepfer proprietario del grande Cottonificio di qui, è stato nominato conte di motu proprio da S. M. il Re.

Nel dare questa notizia che fu accolta con plauso unanime dai pordenonesi, i giornali di Milano enumerano i meriti speciali del cav. Amman come concittadino e come industriale ed aggiungono che fondò in Pordenone un Asilo infantile al quale assicurò una prospera esistenza.

Ciò non è esatto. L'Asilo Infantile esiste bensì in Pordenone, e fino dal 1868, ma la sua fondazione è dovuta all'opera ed alla carità dei cittadini.

Il cav. Amman ha dato però altri meriti splendida prova anche fra noi dell'animo suo generoso e intelligente: filantropico quando, nel 1884, per ricordare l'alto onore che ebbe di ospitare S. M. il Re che passò qui quattro giorni per assistere alle manovre, largì lire 5000 alla Casa di Ricovero che sta per istituirsi in questa città, e destinò lire 10,000 per la costituzione di un fondo pensioni per gli operai del proprio Stabilimento.

Questi splendidi atti che sono ben frequenti nella Casa Amman, meritavano l'alta ricompensa decretata dal Re e noi siamo lieti di porgere al nuovo conte, con quelle dei numerosi suoi amici, le nostre sincere congratulazioni. (Tagliamento).

Trasloco. Il chiarissimo sig. dott. Amaldi presidente del Tribunale Civile e Correz. di Pordenone è stato traslocato nella stessa qualità presso il Tribunale di Pavia.

Illuminazione elettrica. Leggesi nel Forumul di Cividale: L'ingegnere sig. Arturo Maligiani di Udine, inventore d'un sistema speciale d'illuminazione elettrica che diede ottimi risultati nei diversi stabilimenti ove trovavasi in attività, è venuto fra noi a fare degli studi per l'applicazione dell'illuminazione elettrica nel servizio pubblico e privato.

Da quanto sappiamo le condizioni offerte sarebbero vantaggiose, e noi speriamo che tanto il Municipio come gli industriali e gli esercenti ne resteranno persuasi, e faranno sì che la nostra città possa tra breve vantare dei progressi anche nell'importante ramo della illuminazione.

Il Congresso degli ingegneri. La Commissione esecutiva del VI Congresso degli ingegneri ed architetti italiani in Venezia, annuncia che il tempo utile per la presentazione dei quesiti a pel pagamento della tassa di ammissione al Congresso medesimo, fu prorogato a tutto il 31 corr.

L'estrazione della lotteria Asilo - Margherita. L'estrazione cominciò domenica a Roma nella gran sala del Campidoglio. Finora furono estratti i seguenti numeri:

Il numero 087742 vinse lire 100,000  
» 364536 » 20,000  
» 016562 » 10,000  
» 120968 » 2,500  
» 016765 » 1,000

Premi da lire 400.

461447 — 096469 — 110421 — 010353  
244072.

Premi da lire 100.

115025 — 251135 — 028103 — 309647  
103390 — 081699 — 196648 — 344544  
302433 — 334424.

Premi da lire 50.

134551 — 489718 — 113591 — 302812  
466237 — 358233 — 045001 — 099261  
298713 — 154208 — 053084 — 465578  
115716 — 494223 — 113555 — 197609  
345996 — 477799 — 062574 — 439569  
004165 — 453438 — 320118 — 352948  
477757 — 293701 — 443420 — 209765  
299085 — 476968.

Premi da lire 40.

041748 — 451625 — 086843 — 271174  
200362 — 240233 — 044775 — 294712  
223467 — 434184 — 196931 — 016802.

Il premio di 100 mila lire è stato vinto da una cartella che fu venduta a Roma sabato.

Indisposizione nazionale artistica in Venezia. Il Comitato dell'Indisposizione nazionale artistica, aderendo alle istanze di molti artisti, trovò di prorogare il termine delle adesioni fino al giorno 8 aprile, e fino al giorno 20 detto mese per la consegna delle loro opere.

Circolo Operato Udinese. — L'assemblea generale tenutasi nella sede del Circolo, sabato scorso, ha deliberato di istituire una scuola di canto corale.

L'istruzione verrà impartita dal maestro signor Franco Escher.

Tutte le persone che desiderassero prendervi parte dovranno farsi presentare da un socio non più tardi del giorno 20 del corrente mese.

Ogni partecipante dovrà pagare la tassa d'ammissione di lire una, ed un trimestre anticipato di lire tre.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede del Circolo al Teatro Minerva II piano dalle ore 8 alle 10 pm.

La Presidenza.

Un'opera d'arte in pericolo. Riceviamo e pubblichiamo:

Tanto dissero e commentarono i Giornali cittadini per deplore i danni arrecati dalla bufera del mese scorso. Parlarono di alberi schiantati, di camini atterrati, di tegole svelte dai tetti e che so io, insomma un finimondo di cose.

Ma nessuno s'accorse che alla cupola sovrastante la chiesetta monumentale dei Conti Manin, venne asportato interamente un flestrone che serve di chiusura alla medesima; in modo che se piovesse i sottostanti basorilievi del sommo Torretti, un'opera d'arte d'immense valore, sarebbero certo danneggiati.

Però il sottoscritto oltre fiduciosi che non solo qualche rappresentante la Commissione per la conservazione dei monumenti voglia interessarsi per riparare il danno recato, ma benanco la distinta famiglia proprietaria della chiesa disporrà il più presto possibile affinché venga messo a posto il flestrone di cui sopra.

P. G.

Un lavoro drammatico di un fraterno applaudit a Trieste. Or dorme con li morti di Vittorio P. drecca ottenne un buon successo al F. lodrammatico.

La compagnia Monti lo eseguì a perfezione.

Pascottini Giacomo di Gemona, già stato condannato a morte dalle corti Assise per parricidio, ebbe commutata la pena ai lavori forzati in vita dalla Assise di Treviso.

Società Cooperativa tra i fabbri-coltellai di Maniago. Estratto dell'atto costitutivo della Società Cooperativa tra i fabbri-coltellai di Maniago.

Con atto 19 gennaio 1887 n. 1709 2422 il notaio dott. Giuseppe Mazzoleni, residente in Maniago, i fabbri-coltellai di Maniago, in numero di 201, si sono costituiti in Società Cooperativa, allo scopo di procurare lo smercio dei vari prodotti dell'industria fabbriale.

Il capitale venne per ora fissato in lire 60,000.00, diviso in azioni da lire 50.00 cadauna, essendosi per ogni azione versate all'atto della costituzione della Società lire 16.67, il che corrisponde ad 1/3 circa del capitale.

La Società ha assunto il nome di « Società della premiata industria fabbriale di Maniago » ed avrà la durata di anni 20 decorribili dal 19 gennaio 1887.

L'Amministrazione è composta di 5 amministratori e 5 sindaci, 3 dei quali effettivi e 2 supplenti, e rimangono in carica per un anno. Le cariche sociali vennero nominate dalla Assemblea generale, e gli eletti accettarono l'incarico con atto autentico notarile posteriore.

Gli utili dell'azienda si distribuiscono ai soci colla distinzione degli interessi e dividendi.

Gli interessi nella misura del 5 per 0.0 sul capitale vengono corrisposti ogni anno al 31 dicembre, i dividendi tre mesi dopo l'approvazione del bilancio.

Tutto ciò che non è regolato dallo statuto, e nella cerchia di esso, dal regolamento, sarà regolato dalle disposizioni particolari, e generali di legge.

Tenore Sociale. Dall'Impresa di questo Teatro ci si comunica quanto segue:

Udine 7 marzo 1887.

Gentilissimo Mason

Vi preveggo che né per questa sera, né per domani posso cantare nella Favorita provandomi in questo posto, né intendo cantare se non perfettamente guarito.

Sicuro che apprezzerete la mia giusta preghiera ne anticipo sentiti ringraziamenti.

Dev.mo F. PERCUCO.

Udine 7 marzo 1887.

Carissimo Percuco,

Sono dolente di dovervi dire che per gli obblighi che io ho con la Presidenza di questo Teatro Sociale non potrei accordarvi il riposo oltre domani, quindi vi prego di farmi il favore di cantare mercoledì, sicuro che il Pubblico vorrà rispettarvi conoscendo la causa della vostra indisposizione.

In attesa cortese vostra affermazione vi saluto.

Vostro G. MASON.

Udine 7 marzo 1887.

Gentilissimo Mason

Vi ripeto che non posso assolutamente cantare per mercoledì, sicuro che cantando con questa indisposizione prodotta dalla sventura di Savona e dal grande strapazzo sofferto non potrei neppure nella Carmen presentarmi come sempre.

In tanto per non arrecar danno ai vostri interessi ed agli obblighi da voi assunti verso la Direzione vi sarò tenuto se per queste poche recite della Favorita potrete farmi supplire, onde darmi il tempo necessario per presentarmi a questo esito ed intelligenti Pubblico, come si conviene ad un artista.



coscienzioso in un'opera alla quale ci tengo molto.

Gradite i miei saluti.

Dev.mo F. PERUOCO.

Udine 7 marzo 1887.

Carissimo Peruoco

Apprezzo immensamente il vostro modo di agire invero cortese, e mi affretto ad accondiscendere nel comune interesse al vostro desiderio.

Vi auguro una pronta guarigione, affinché il Pubblico possa nella *Carmen* valutare il vostro talento artistico, come fu valutato da altri Pubblici d'Italia.

Credetemi con stima.

Vostro G. MASON.

L'impresa non si è scoraggiata per la jettatura della prima sera, e dimostra di voler rialzare subito le sorti della stagione.

Ieri stesso venne scritturato telegraficamente a Milano il tenore *Antonio Baronelli*, nome che gode buonissima fama nell'arte. Il *Baronelli* arriverà questa notte e si spera che ancora domani sera potrà cantare nella *Favorita*.

Le prove della *Carmen* sappiamo che procedono alacramente e molto bene.

La Presidenza del Teatro Sociale non lascia nulla d'intentato per soddisfare alle giuste esigenze del pubblico, e noi desideriamo che i suoi lodevoli sforzi vengano coronati da pieno successo.

## AVVISO.

Avendo il sottoscritto determinato di ritirarsi dal commercio, avvisa il pubblico che col giorno primo aprile p. v. porrà in vendita a stralcio ed a prezzi molto bassi tutte le merci esistenti nel suo Negozio di Manifatture sito in Mercatovecchio sotto il Monte di Pietà.

Giuseppe Fadelli.

Il Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, n. 76, contiene:

629. Il Cancelliere del R. Tribunale C. C. di Tolmezzo rende noto che nella esecuzione immobiliare promossa da Trea Gioacchino, e Sigismondo di Moggio contro Bulfon Chiara fu G. B. ed altri, con sentenza del Tribunale di Tolmezzo in seguito a pubblico incanto furono venduti alcuni immobili per il prezzo di lire 200. Si fa quindi noto, che il termine per offrire l'aumento non minore del sesto scade coll'orario d'ufficio del giorno 9 marzo.

630. A tutto il giorno 31 marzo 1887 è aperto il concorso al posto di medico chirurgo ostetrico nel Comune di Paularo con l'annuo stipendio di lire 3500.

Il n. 77 contiene:

638. L'Esattore consorziale di Spilimbergo rende noto al pubblico che presso la R. Pretura del Mandamento di Spilimbergo nel giorno 1 aprile 1887 alle ore 10 ant. si procederà al pubblico incanto ed a favore del miglior offerente alla vendita di immobili diversi. Occorrendo un secondo esperimento questo avrà luogo avanti la detta Pretura nel giorno 8 aprile 1887 e mancando anche in questo oblatore ne seguirà un terzo ed ultimo presso la Pretura stessa nel giorno 15 aprile 1887 e sempre alle ore 10 ant.

639. L'Esattore del Consorzio di Latisana fa pubblicamente noto che alle dieci ant. del giorno di martedì 22 corr. 1887 nel locale della R. Pretura del Mandamento di Latisana si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili diversi appartenenti a Ditta in debito di imposte verso lo stesso Esattore che fa procedere alla vendita. Occorrendo eventualmente un secondo incanto questo avrà luogo nel giorno di martedì 29 corrente, ore 10 ant.; occorrendo un terzo questo seguirà nel giorno di martedì 5 aprile 1887, stessa ora.

640. Il Pretore del Mandamento di Maniago ha dichiarato di accogliere la rinuncia fatta da Barzan Giovanni fu Pietro da onratore dell'eredità abbandonata dal defunto parroco di Frisanco don Angelo Beacco e di non far luogo a surrogazione non trattandosi di eredità giacente.

641. Gabrieli Luigia ved. Gandini di Faedis, in proprio e qual madre esercente la patria potestà dei minori di lei figli, accettò beneficiariamente l'istestata eredità di Gandini Antonio fu Natale, rispettivo marito e padre, deceduto in Faedis 28 dicembre 1886. (Civile 26 febbraio 1887).

642. A richiesta di Marianna fu Antonio Obil maritata Pietro. Qualzica di Merso di Sopra, è citata a comparire avanti il R. Tribunale C. C. di Udine all'udienza del 15 aprile 1887 ore 10 ant. Rosa Urbanigh vedova Giuseppe Zuiz residente in Trieste.

643. L'Esattore del Comune di Prato

Carnico fa pubblicamente noto che nel giorno di giovedì 24 marzo corr. ore 9 ant. nel locale della R. Pretura di Tolmezzo, si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Ditta debitrice verso l'Esattore che fa procedere alla vendita. Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo avrà luogo giovedì 31 marzo ed il secondo giovedì 7 aprile 1887 nel luogo ed ora suindicata.

(Continua).

## FATTI VARI

Dei danni cagionati dai topi roditori nelle campagne e rimedi proposti. È generale il lamento delle nostre popolazioni agricole per i danni sensibili che ne risentono le praterie ad erba medica ed altri seminati, dal topo cam-pagnolo roditore che i naturalisti lo chiamano *Arvicula Arvalis*, in modo tale da rendere inutile ogni ulteriore coltivazione.

Codesto animale che in dialetto friulano per il suo lungo muso viene chiamato *musan*, è di grandezza circa del topo casalingo, di un colore nero-ruggine, fornito di una coda girata all'insù, non si contenta di devastare le giovani praterie ad erba medica, trifoglio ed altri foraggi, che si osservano tutte forate a terreno sollevato, come anche nelle praterie a fieno in modo da distruggere 2/3 del raccolto, si gettano eziandio nei cereali più costosi come frumento, avena e segala e sopra i gambi del granturco in maturazione, da lasciare il così detto *sonco* perfettamente nudo di grano.

Tal fatto impensierisce non poco i nostri agricoltori inquantochè alle perdute fatiche, ne viene diminuito le rendite ancora.

L'azione di codesti roditori sta appunto nel loro lungo muso che li rende capaci di forare e scavare delle gallerie sotto terra e rodere le radici delle piante sovrastanti. Essi sono di una fecondità meravigliosa, e fu osservato che la loro dimora non è stabile, ma sono colonie di passaggio con fermativa secondo il loro bisogno, quanto basta però per distruggere e vivere a spese delle fatiche dell'agricoltore che per esso è una vera calamità.

Da quanto risulta dalla scienza ed osservazioni, codesto animale roditore è di un odorato sensibilissimo. Parecchi mezzi vennero tentati per la distruzione come l'avena cotta con della noce romica al 20 0/0 di quest'ultima, ma senza risultati.

Poche volte venne proposto lo spargimento sopra il terreno danneggiato coll'avena bagnata in una soluzione di acido arsenioso, *arsenico*, ma tale operazione si ritenne poco prudente perchè pericolosa. Per ultimo venne consigliato lo seminare del seme riccio lunghesso la periferia dei campi e ciò per l'odore nauseante che sviluppa la pianta fresca *palmae christi*. Noi siamo d'avviso invece che con lo aspergere il suolo danneggiato col pane di farina dopo l'estrazione dell'olio, si otterrebbe un duplice scopo e cioè la fugazione dell'animale roditore in causa dell'odore disagiata del rimedio, e la coltivazione del terreno inquantochè da questo la sfalcatura riuscirebbe più generosa.

Non si voglia ripudiare codesta idea per semplice principio di avversione, poichè gli ideali non nucono mai ed anzi illuminano e tornano di utilità, e poichè da questi il più delle volte si ebbero a riscontrare degli ottimi risultati e trarne vantaggi, si tenti la prova nell'apertura della stagione entrante.

A. B.

Prescritto dai medici. Le vere *Polveri Seidlitz di Moll* formano un rimedio efficace contro i mali più ostinati dello stomaco e del basso ventre e sono prescritti molto spesso dai medici.

Prezzo d'una scatola suggellata un fiorino v. a. Si vendono in Udine alle farmacie di Angelo Fabris, Giacomo Comessatti e di Giuseppe Girolami e dal droghiere Francesco Minisini.

## TELEGRAMMI

Ultime notizie di Massaua.

Telegrafano alla *Tribuna* da Massaua che il Negus va col suo esercito a Gazzia per sedare una rivolta e difendersi contro l'invasione dei dervisi.

Anche parte delle truppe di Ras Alula lo seguono, il quale rinunciò per ora a qualunque idea contro Massaua. Nemmeno Arafali, il nostro porto più lontano, è ora minacciato.

In Assab si è alquanto preoccupati per il contegno dei Dankali, che si dice veengano sobillati contro di noi.

## In Bulgaria.

Rustoluck 6. Stamane alle ore 4 a sinistra del forte di levante Tabia furono fucilati, previa degradazione: il maggiore del genio Ozounoff, il capitano d'artiglieria Zalipogoroff, i luogotenenti del genio Crasteniakoff, Enesoff, Kogeharoff; i sottotenenti di fanteria Trambesk, l'ex maggiore d'artiglieria Panoff, l'ex-deputato Kuigieff, il negoziante Zvetsoff.

Furono sepolti sul posto in nove fosse scavate dal genio.

Il prete li assistè.

I condannati furono condotti in vettura al supplizio.

Nessuno era presente tranne l'autorità e una compagnia di fanteria.

Baulmann capitano del genio reclutato come russo dal console tedesco e due sottotenenti non furono giustiziati.

Dopo l'esecuzione della sentenza il console di Germania consegnò al governo bulgaro una nota dicente che, secondo informazioni ricevute da Hirov, ministro russo a Bukarest, sette fra gli ufficiali presi con le armi in mano, di cui due, Ozounoff e Panoff furono giustiziati, erano sudditi russi; domandava che li si trattassero come tali. Il governo rispose che all'infuori del capitano Bolman tutti i condannati erano sudditi bulgari non solo perchè notoriamente erano bulgari, ma perchè essi stessi durante il processo riconobbero la loro nazionalità. Il governo sembra disposto alla clemenza peggiori altri condannati militari e civili.

La notizia dell'insurrezione di Tirnova è infondata.

Giurgevo 7. Dicesi che furono operati 24 arresti a Sofia, ed 8 a Burgas. Altri arresti e destituzioni di ufficiali sarebbero fatti a Filippopoli. Corre voce che la milizia di Sofia fu disarmata.

## Al Reichstag germano.

Berlino 7. Ricevendo la presidenza del Reichstag l'imperatore disse che deplova di aver dovuto sciogliere il Reichstag in seguito al rigetto del progetto militare, che dopo le spiegazioni fornite sopra le forze superiori dei vicini avrebbe dovuto accettarsi unanimemente in conformità all'esempio della Francia. Spera che ora si voterà. L'imperatore aggiunse che dall'assunzione al trono di Leone XIII era convinto delle sue disposizioni pacifiche verso l'imperatore e spera in breve tempo sulla soluzione pacifica delle complicazioni ecclesiastiche.

Al Reichstag si intraprese ed ultimò la prima lettura del progetto militare per il settennato.

## In Russia.

Mosca 7. La *Gazzetta di Mosca* dice che la morte delle vittime bulgare provocherà avvenimenti e preverrà la storia.

Porto Said 7. Il vapore «Città di Genova» è giunto.

## MERCATI DI UDINE

Martedì 8 marzo 1887.

### Granaglie.

Granoturco com. n. L. 11.50 12.70 All'att. Id. Cinquantino > 10.60 11.25 > Segala > 11. — > Castagne > 14. — 14.50 Al q.le

### Sementi.

Trifoglio L. 1.10 1.15 Al kilo Erba spagna > 1. — 1.25 > Altissima > .90 1. —

### Pollerie.

Capponi peso vivo L. 1.20 a 1.25 Al kilo Galline > 1. — a 1.10 > Pollastri > 1.15 a 1.20 > Oche (vive) > 0.00 a 0.00 > Oche (morte) > 0.00 a 0.00 > Anitre > 0.00 a 0.00 > Polli (fiammine) > 1.05 a 1.10 > d'India (maschi) > 0.95 a 1. —

### Uova.

Uova al cento L. 4.20 a 4.40

### Burro.

Burro del piano al kilo L. 1.65 a 1.70 del monte > 1.75 a 1.80

## Foraggi e combustibili.

### Fuori dazio

Fieno dell'Alta Igual. n. L. 6.50 7.00 Al q. > II > > 5.00 0.00 > della Bassa I > > 5.40 5.75 > II > > 0.00 0.00 > Paglia da lettiera > 5.25 5.35 > da foraggio > 0.00 0.00 > Erba medica nuova > 7.15 7.70 >

### Compreso il dazio

Legna (tagliata L. 2.35 2.40 Al q. (in stanga) > 2.10 2.20 > Carbone (I qualità) > 7.35 7.60 > (II) > 6.25 6.50 >

## DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 7 marzo

R. I. 1 gennaio 96.80 — R. I. 1 luglio 94.83 Londra 3 m. a v. 25.54 — Francese a vista 101.35

### Valute

Pezzi da 20 franchi da 200.25 a 200.75 Banconote austriache da 200.25 a 200.75 Fiorini austri. d'arg. da 200.25 a 200.75

FIRENZE, 7 marzo

Nap. d'oro A. F. Mor. 748.25 Londra 25.40 Banca T. — Franco 101.25 Credito it. Mob. 980. — Az. M. — Rend. ital. 96.80 — Banca Naz. —

BERLINO, 7 marzo

Mobiliare 451. — Lombard 141.50 Aut. iache 378.50 Italiane 95.30

### Particolari.

VIRENNA, 8 marzo

end. Aust. (parta) 78.20, Id. Aust. (arg.) 79.10 Id. (oro) 108.70

Londra 128.45; Nap. 10.15

MILANO, 8 marzo

Rendita Italiana — serali 96.95

PARIGI, 8 marzo

Chim. Rendita Italiana 95.85

Marsili 124. — l'uno —

P. VALUSSI, Direttore

Giovanni Riccardi, Redattore responsabile.

## AVVISO INTERESSANTE

## BACHICULTORI

Il Seme Bachi, confezionato dal nob. Giovanni Tinti di Ovidà, della Provincia di Ascoli Piceno — di cui sono rappresentante — ha il merito speciale di prestarsi alla riproduzione, con un facile metodo di selezione, che verrà comunicato a tutti coloro che vorranno onorarci di qualsiasi commissione, che però non sia al di sotto di oncia una.

Quantunque la maggior parte dei bachicultori saranno a quest'ora di già provveduti; pur credo che sarebbe del loro interesse il cedere a prodotto, od altrimenti, qualche oncia della semente di già acquistata; all'oggetto di procurarsi un mezzo sicuro, di più non aver bisogno di comperare Seme bachi, di esito incerto; potendo invece da se provvedere ad un prodotto d'una qualità di Bozzoli ben superiore a quante ve ne sono di razze incrociate, e delle migliori fra le indigene pure, qual è quella, che mi tengo onorato di offrire al prezzo di lire 15 per oncia da grammi 30.

PAOLO GIACOMO ZAI

UDINE — Via Paolo Ganciani n. 9.

## PALCO D'AFFITTARE

Per la corrente stagione di quaresima la Congregazione di Carità ha d'affittare nel Teatro Sociale il palco N. 18, II<sup>a</sup> fila.

Rivolgersi alla libreria Gambierasi.

## Vendita di crediti

Con sentenza del R. Tribunale C. C. di Udine, in data 18 febbraio 1887, il sottoscritto, nella sua qualità di curatore del fallimento di Luigi Malattia, già negoziante in Nimis, venne autorizzato a concludere l'alienazione in massa di tutti crediti non esatti di ragione del fallimento suddetto.

Coloro che intendessero di rendersi acquirenti di tutti i succitati crediti, per le opportune informazioni si rivolgeranno allo studio degli avvocati Giovanni Batt. della Rovere e R. Bertolissi in Udine, Via Daniele Manin, n. 9, I<sup>a</sup> p. I registri, documenti ed elenco dei debitori potranno da chiunque venire esaminati nello studio suindicato tutti i giorni non festivi dalle ore 1 alle 4 pom. Le offerte verranno ricevute fino alle ore 4 pom. del 25 marzo corr.

Avv. R. Bertolissi, curatore.

## REMONTOIRS DIOGENE

Orologi da tasca in nichel, smaltati o incisi a con d'oro, di fabbricazione speciale, accuratissima a macchina (interchangeable) cioè, che si può cambiare qualsiasi pezzo del meccanismo con altro che si può avere indicando il numero del pezzo, come si vedono segnati sul listino — istruzione che va unita ad ogni remontoir.

I Remontoirs Diogene portano la marca di fabbrica impressa sulla macchina, sono veri cronometri di poca spesa, da L. 16.50 a L. 22 e si vendono in eleganti scatole presso l'orologiaio Luigi Grossi, in Mercatovecchio, 13. Udine.

## Novità musicali

IN VENDITA

AL NEGOZIO CARTOLERIA E MUSICA

DI

## LUIGI BAREI

Udine, Via Cavour N. 10.

Scelti Ballabili che furono eseguiti nelle pubbliche feste da Ballo del scorso Carnevale ridotti per Pianoforte.

### Valzer

Fahrbach — La Vienna Giovine L. 2.50 Id. — Rugiada del mattino > 2.50 Waldteufel — Sempre o mai > 2.50 Id. — Dolores > 2.50

### Mazurke

Fahrbach — Rose del mattino > 2. — Strauss — Il più saggio cede > 1.50 Straub — Da lontano e da vicino > 2. —

### Poiche

Fahrbach — Flanerle > 2. — Id. — Fiaca 117 > 2. — Faust — Anielante > 1. — Gungl — I vagabondi > 1.50 Waldteufel — Ritorno dai campi > 2. —

## Opere Teatrali

Canto e pianoforte.

Bizet *Carmen* nette L. 20. — Donizetti *Favorita* > 4.25 Samara *Flora mirabilis* > 15. — Verdi *Otello* > 20. —

### Pianoforte solo.

Bizet *Carmen* nette L. 10. — Donizetti *Favorita* > 1.65 Verdi *Otello* > 12. —

### Pianoforte a quattro mani.

Bizet *Carmen* nette L. 20. —

Libretto opera *Carmen* netto L. 1. —

*Otello* > 1. — *Favorita* > .60

Fantasie, trascrizioni, ballabili, per Pianoforti a due e a quattro mani, nonché per vari strumenti sui motivi dell'opera *Carmen*.

## AVVISO AI PRATICULTORI

In Gallierano, frazione del Comune di Lestizza, presso il sottoscritto trovasi disponibile una partita seme-prati artificiali stabili.

Il miscuglio è composto di cinque semi e riesce in qualunque terreno anche poco fertile.

Si può seminare contemporaneamente all'avena.

Chilogrammi 20 sono sufficienti per ogni campo friulano.

Il prezzo è di lire 70 al quintale.

V. dott. Pinzanti.]

## RECAPITO E DEPOSITO

Concimi Artificiali, Spodio, Nero d'Ossa

Cella Caravella, Carbone plastico per filtrazione Oli e Vini

DEL

Premiato Stabilimento Chimico Friulano

DI PROPRIETÀ

LODOVICO LEONARDO CO. MANIN

in PASSARIANO

(presso Codroipo).

Rappresentato da CARLO BANDIANI

Udine Via Aquileja N. 11, casa Sabbadini.

Chi desiderasse istruzioni e prezzi non avrà che comandare.

## Per gli agricoltori

Presso il sottoscritto, come negli anni scorsi, trovasi un completo assortimento di sementi da prato.

Raccomandabile specialmente è il miscuglio per prati stabili composto di otto differenti graminacee di nascita e riuscita garantita. Raccomandasi anche per suo buon prezzo.

Tiene pure deposito di vero Zolfo di Romagna doppio macinato, nonché vini nazionali ed esteri.

Domenico Del Negro

Udine — Piazza del Duomo num. 4

## PILLOLE BLANCARD

ALL'IODURO DI FERRO INALTERABILE

sono vendibili

presso l'Ufficio di questo Giornale al prezzo di L. 2 al faccon.



Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité  
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

## ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto ore 7.30 ant.	ore 4.30 ant.	ore 7.38 ant.
ore 5.10 »	omnibus » 9.45 »	ore 5.35 »	ore 9.54 »
ore 10.29 »	diretto » 11.40 pom.	ore 11.05 ant.	ore 3.38 pom.
ore 12.55 pom.	omnibus » 5.20 »	ore 3.05 pom.	ore 6.19 »
ore 5.11 »	omnibus » 5.55 »	ore 3.45 »	ore 8.05 »
ore 8.30 »	diretto » 11.35 »	ore 9. — »	ore 8.30 ant.

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Pontebba	PARTENZE da Pontebba	ARRIVI a Udine
ore 6.50 ant.	omnibus ore 8.45 ant.	ore 8.30 ant.	ore 9.10 ant.
ore 7.44 »	diretto » 9.42 »	ore 2.24 pom.	ore 4.56 pom.
ore 10.30 »	omnibus » 1.35 pom.	ore 5. — »	ore 7.35 »
ore 4.20 pom.	» 7.25 »	ore 6.35 »	ore 8.20 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa.

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
ore 2.50 ant.	misto ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	ore 10. — ant.
ore 7.54 »	omnibus » 11.21 »	ore 9.10 »	ore 12.30 pom.
ore 11. — »	misto » 8.10 pom.	ore 4.50 pom.	ore 8.08 »
ore 6.45 pom.	omnibus » 9.52 »	ore 9. — »	ore 1.11 ant.
ore 8.47 »	omnibus » 12.35 ant.	ore 9. — »	ore 1.11 ant.

da UDINE a CIVIDALE e viceversa.

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Cividale	PARTENZE da Cividale	ARRIVI a Udine
ore 7.47 ant.	misto ore 8.19 ant.	ore 8.30 ant.	ore 7.02 ant.
ore 10.20 »	» 10.52 »	ore 9.15 »	ore 9.47 »
ore 12.55 pom.	» 1.27 pom.	ore 12.5 pom.	ore 12.37 pom.
ore 3. — »	» 3.32 »	ore 2. — »	ore 2.32 »
ore 6.40 »	» 7.12 »	ore 5.55 »	ore 6.27 »
ore 8.30 »	» 9.02 »	ore 7.45 »	ore 8.17 »

## STABILIMENTI

## ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

aperti da Giugno a Settembre.

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al Direttore della Fonte in Brenna C. BORGHETTI, dai signori Farmacisti e depositi annunciati.

## TORCE - BUDELLA

DISTRUTTORE INFALLIBILE

dei sorci, talpe, topi terrajoli, topi grossi ecc. ed innocuo affatto per le persone, i cani, i gatti, i volatili ecc.

Col TORCE-BUDELLA si è definitivamente risolto il problema della distruzione dei roditori infestanti e dannosi.

Si vende presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine» al prezzo di L. 1. — con la relativa istruzione.

Mirabile prodotto per la toaletta

## Vinaigre Hygienique

de la Société Hygienique, Paris.

Mirabile prodotto balsamico, spiritoso e tonico, d'un grassetto profumo favorevole all'igiene, conservato alle cure della toaletta, mantiene il corpo in un florido stato di salute. Previene e dissipa i bitorzoli, i bruciori, le serpigini, le efelidi, le rugosità ed ogni alterazione della pelle, la quale rinfresca ed addolcisce, dandole un'apparenza bianca vellutata. Calma all'istante l'irritazione prodotta dal rasoio. Facendone frizioni ristabilisce la traspirazione, porta sollievo ai reumatici, calma il mal di capo, estingue l'infiammazione agli occhi, bianchisce i denti e raffermisce le gengive comunicando un grato alito alla respirazione. Il Vinaigre è il miglior preservativo contro le malattie contagiose. Il flacon L. 1. 50.

Deposito in Udine presso l'Ufficio del «Giornale di Udine».

N.B. Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce per pacchi postali.

## VINO ANTICOLERICO

Esperimentato con ottimo successo nelle epidemie di Napoli 1884 e Palermo 1885, fu ritenuto da molti sanitari il miglior preservativo finora conosciuto.

Preparato con vino generoso e vegetali aromatici sapientemente combinati, frutto d'uno studio diligente e coscienzioso, è dotato di virtù eminentemente toniche, digestive, corroboranti, ricostituenti, antiasmatiche ed antisettiche.

E di gusto squisito e giova soprattutto nelle febbri malariche quale succedaneo dei preparati di China, nelle coliche, nelle gastriche intestinali, nausea, indebolimento generale, anemia, clorosi e nelle lunghe convalescenze come il migliore e più pronto ricostituente.

Si vende a lire 2. — la bottiglia dal preparatore G. ORLANDO, farmacia di S. M. della Vittoria, Via Nazionale, 245, Roma ed in tutte le principali farmacie.

Si spedisce franco di porto contro rimessa di lire 2.50.

Per la vendita all'ingrosso rivolgersi esclusivamente a C. Dele e C., Via Palestro, 3, Roma.

Deposito in Udine alla farmacia di MARCO ALESSI diretta da Luigi Sandri.

## POLVERE INSETTICIDA

SUCCESSO INFALLIBILE

(Proprietà riservata)

Con questa rinomata specialità si distruggono tutti gli insetti come Pulci, Cimici ed altri consimili.

Serve anche per le Zanzare bruciandone un mezzo cucchiaino da caffè in un briciore.

L'uso della polvere insetticida è il più facile, basta soltanto spargerla sulla biancheria, nei materassi, nei letti elastici, nelle lenzuola, ove si nidano tali malevoli.

La vendita si fa in pacchi a cent. 30 l'uno presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine».

## EMULSIONE

di SCOTT

d'Olio Puro di FEGATO DI MERLUZZO

CON

Iposofiti di Calcio e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Iposofiti.

Guarisce la Tisi.

Guarisce la Debilità generale.

Guarisce la Scrofola.

Guarisce il Reumatismo.

Guarisce la Tosse e Raffreddori.

Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricostituito dal medico, è di odore e sapore gradevole di facile digestione, e sopporta l'assorbimento più delicato.

Preparato da CH. SCOTT & BOWNE - NEW YORK.

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5.00 la bottiglia mezza e dai principali Sig. A. Manini e C. Nichele, Roma, Napoli, Sig. Paganini Villani e C. Milano e Napoli.

## BIANCO PERLA LIQUIDO

(BLANC DE PERLES)

della Casa ALIBERT di Parigi.

Questo mirabile prodotto che ottiene già parecchie medaglie ed è usato dal mondo elegante della Francia ha molti benefici effetti. Previene e dissipa i bitorzoli, le serpigini, le efelidi, le macchie del viso, le rugosità ed ogni alterazione della pelle, la quale rinfresca ed addolcisce dandole una bianchezza ed una finezza insuperabile. — La bottiglia grande L. 3.

Vendesi presso l'ufficio annunci del «Giornale di Udine» Aggiungendo cent. 50 si spedisce per pacco postale.

## Eleganti Chatul Novità

IN CROMOLITOGRAFIA PER REGALI.

Un Chatul con un pezzo di sapone fino, due pacchetti di polvere riso profumata, ed una bottiglietta di estratto per fazzoletto L. 1.15.

Un elegante Chatul figurato con un pacco di polvere di fior di riso profumata, un pezzo di sapone, un cosmetico e bottiglia di estratto odoroso, L. 1.50.

Un elegante Chatul grande figurato con un pacco di polvere riso sopraffina alla violetta, un pezzo di sapone, un cosmetico, una bottiglia di estratto di muschio ed altra bottiglia di estratto tripla alla violetta L. 2.25.

Si vendono presso l'Ufficio Annunci del «Giornale di Udine» ai suddetti prezzi ridotti.

## LA REGINA DELLE CUOCHE

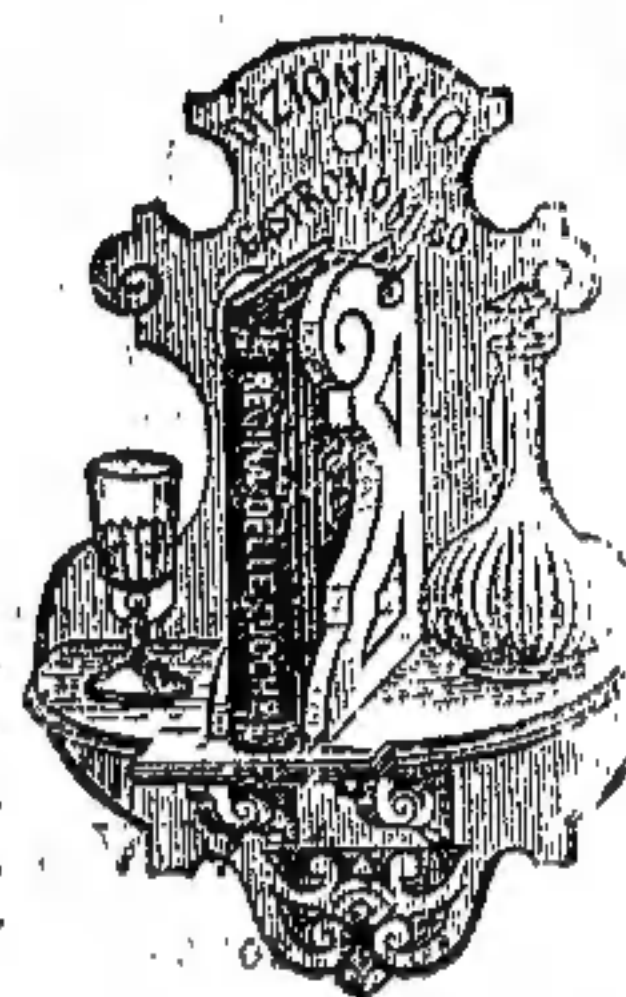
CUCINA

PEI SANI ED AMMALATI

Ricettario universale di vivande

Dietetica speciale. Consigli medici per ripristinare la perdita di robustezza, ristorare gli stomaci delicati e guarire l'obesità. Archivio di scoperte utili alle madri di famiglia, ed ai villeggianti, del dott. prof. Leyrer coadiuvato da un'ex cuoco del Restaurant Brébant di Parigi.

Si può aver all'ufficio annunci del «Giornale di Udine» per lire 3. —. — Uno scaffaletto (vedi disegno) costa lire 12 in più franco di porto.



## ROTHSCHILD

Vade-Mecum Commerciale

Premiato

Unico

Completato dal Ragioniere Vito Viglezzi prof. di ragioneria.

Contenente: norme da osservarsi in qualsiasi affare. Annualità, Interessi, Sconti, Conti scalari e correnti, Sistema metrico e monetario. Misure antiche italiane, estere. Parità cambiarie. Arbitraggi. Raguagli. Assicurazioni. Casse di Risparmio. Banche: Nazionale, Napoli, Lombarda, Popolare, Fondiaria, Agraria, Borsa, Camera di Commercio, Mediatori. Effetti e Valori. Prestiti. Poste. Telegrafi. Ferrovie. Dogane. Dazio. Tasse, bollo, registro, di successione. Prontuari stazatura botte. Usi commerciali. Termini, scadenze. Contabilità, ecc.

Istruzioni ai capitalisti per far fruttare senza rischio i loro capitali.

Volume di 500 pagine con 150 tabelle, legato elegante in pelle e oro. Spedisce C. F. Manini, Milano, Via Cerna, 38, contro L. 5.

Vendibile in Udine presso l'Uff. Annunci del «Gior. di Udine».

## POLVERE DENTIFRICIA

del celebre Prof. VANZETTI di Padova.

Viene preparata esclusivamente da GIORGIO ZOJA chimico di Venezia.

Essa conta parecchi anni di preparazione e venne posta in vendita col consenso del Chiarissimo Professore.

La preparazione è esclusiva del Chimico ZOJA e la rinomanza è dovuta al celebre Professore ed ha moltissimi anni di preparazione e sperimentata efficacia. Esigete su ogni etichetta la firma a mano del sottoscritto.

GIORGIO ZOJA.

Si vende a cent. 75 presso l'Ufficio del «Giornale di Udine».

## Brunitore istantaneo

per oro, argento, pafon, bronzo, ottone, ecc.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine» per soli 75 cent.

## NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società Anonima FLORIO e RUBATTINO — Capitale: Statutario Lire 100,000,000 - Emesso e versato Lire 55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA, Piazza Marini, 1

## LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

(Continuazione dei Servizi R. PIAGGIO e F.)

## Partenze del mese di Marzo per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos - Aires

PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

PER RIO JANEIRO E SANTOS (Brasile)

15-Marzo il vap. R. Margherita

l'8-Marzo il vap. Birmania, il 22-marzo Adria, il 22-aprile Bengala

Prezzi discretissimi

1° aprile Umberto I.

Prezzi discretissimi

15. » Omone

Ogni due mesi a principiare dall'8-Marzo 1887 col piroscafo Birmania  
Partenza diretta per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO

Per informazioni ed imbarco dirigersi in Genova Piazza Marini n. 1, in UDINE Via Aquileja n. 71.